CHE COSA SUCCEDE

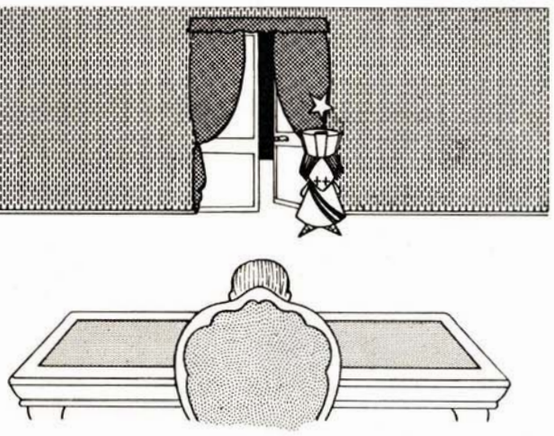
GLI AVVENIMENTI

UNA STORIA COSÌ PUÒ CAPITARE A OGNUNO DI NOI

Ecco che cosa è accaduto a un cittadino di Pisa alle prese con la burocrazia statale. Della vicenda si occupa un'interrogazione parlamentare rivolta al ministero dei Lavori Pubblici. All'inizio del 1966, il signor Enrico Guidotti presenta la domanda per il riscatto dell'alloggio dell'Istituto Case Popolari di Pisa, dove abita con la famiglia. La legge 231 del 27 aprile 1962 glielo consente. Dopo 24 mesi di silenzio, Guidotti s'informa presso l'Istituto sull'esito della domanda, e per tutta risposta apprende che « il Genio Civile non ha ancora reso noto il costo della costruzione dell'alloggio ». Allora il signor Guidotti si rivolge al Genio Civile e s'imbatte in un impiegato che non riesce a trovare la pratica perché « poco pratico dell'ufficio ». Finalmente, la terza volta che il cittadino sollecita personalmente la ricerca, salta fuori la documentazione. « Verrà sbrigata in quindici giorni », gli assicurano. Dopo un mese, nessuno si fa vivo. Guidotti va dall'ingegnere capo del Genio Civile, il quale attribuisce il ritardo al fatto che la commissione apposita si è riunita soltanto due volte in un anno « in quanto composta da persone molto ammalate ». Ma un impiegato contraddice il superiore facendo notare che la commissione non c'entra affatto, perché si tratta soltanto di « fare un conteggio del costo dell'immobile »: il che si può sbrigare in quattro ore, al massimo. Fino al 15 luglio 1968 le cose restano ferme al punto in cui si trovano. Il 4 dicembre, il signor Guidotti ottiene il prezioso documento, corre all'Istituto Case Popolari, e qui gli dicono che ci vuole un altro pezzo di carta: può rivolgersi al « geometra del terzo piano ». Passano altri mesi. Il geometra non si decide a fare il conteggio. Quando il signor Guidotti torna alla carica, lo informano che il documento non serve più perché una circolare del ministero dei Lavori Pubblici (luglio 1969) ha sospeso le vendite a riscatto degli alloggi popolari.

Ha il fascino dei sessantenni l'amico di Jacqueline

Occhi blu, una buona cultura, la parola facile e tre matrimoni purtroppo finiti male: questo è Roswell L. Gilpatric (nella foto), 64 anni, ex sottosegretario alla Difesa sotto la presidenza di Kennedy. Ora è al centro della curiosità pettegola della gente per colpa di certe lettere amichevolmente affettuose che Jacqueline gli avrebbe scritto.



L'ITALIA

— Mi piacerebbe avere un maxigoverno.

(Clericetti)

LA DIPLOMAZIA-OMBRA DEL VATICANO ALLA RICERCA DELL'INGIUSTIZIA NEL MONDO

Promuovere la giustizia e la pace nel mondo: con questa parola d'ordine come programma Paolo VI creava tre anni fa la commissione Justitia et Pax, *affidandone la presidenza al cardinale canadese Maurice Roy e la direzione al sacerdote americano Joseph Gremillon. Oggi l'organismo può contare su una rete diplomatica quasi altrettanto vasta di quella ufficiale della Santa Sede: 40 commissioni nazionali e 20 corrispondenti distribuiti in tutto il mondo, soprattutto là dove la pace e la giustizia richiedono un'assidua presenza vigilante, dall'America Latina all'Africa, dall'Asia all'Europa orientale, agli Stati Uniti.*

Gli esperti stanno portando a termine degli studi i cui risultati saranno altrettante denunce di situazioni anomale: l'espansione demografica in rapporto allo sviluppo, la povertà nel mondo e l'uso dei beni nella Chiesa, l'obiezione di coscienza al servizio militare, le teorie dette della « guerra giusta » nell'èra nucleare, il nazionalismo e i problemi connessi riguardanti la pace e la comunità internazionale.

I corrispondenti lavorano spesso in diretta collaborazione con i centri ecumenici del Consiglio Mondiale delle Chiese Cristiane, e il programma immediato è di completare la rete sollecitando iniziative analoghe presso la comunità islamica, quella buddista e tutte le altre sette non cristiane, nella convinzione che le esigenze della pace e della giustizia superano ogni frontiera confessionale.

I comitati nazionali godono della massima autonomia: a loro spetta decidere come e quando intervenire e con chi collaborare. Possono quindi cercare l'appoggio delle autorità politiche locali oppure, come avviene in alcuni Paesi latino-americani, agire con i gruppi di opposizione e di resistenza. Quando le situazioni appaiono drammatiche e le circostanze annullano l'efficacia di un'azione diretta, viene subito informata la Santa Sede.

L'Italia di cento anni fa in cifre

Nell'anno del centenario di Roma capitale può essere interessante fare un raffronto fra l'Italia di un secolo fa e quella di oggi. Nel 1875 (l'anno cui si riferiscono i dati disponibili) la popolazione italiana era di 27 milioni di abitanti, contro gli oltre 54 milioni di oggi. Il reddito lordo nazionale era di 11 miliardi (pari a 4.785 miliardi attuali), mentre nel 1969 ha quasi raggiunto i 48 mila miliardi. Il bilancio dello Stato chiudeva con un passivo di 147,2 milioni (pari a 66,8 miliardi attuali), mentre per il 1970 si prevede un disavanzo di 1.327,7 miliardi, ai quali si devono aggiungere i 405,9 miliardi di *deficit* delle aziende autonome (ferrovie, poste, tabacchi) e i 1.193,7 miliardi di prestiti « accesi » nel Paese (obbligazioni).

Anche la macchina statale si è ingigantita. Nel 1882, i dipendenti dello Stato e delle aziende autonome erano 98.284, mentre nel 1968 hanno raggiunto la cifra di un milione 346 mila 090, senza gli insegnanti supplenti, gli ufficiali di complemento, eccetera (235.399 persone).

DECISIVA PER SAIGON LA BATTAGLIA NEL DELTA DEL MEKONG

La battaglia decisiva per il futuro del Vietnam del Sud avrà luogo probabilmente verso la seconda metà del '70 nella regione del Delta del Mekong, la zona più ricca e più densamente popolata del Paese. Quest'anno i comunisti hanno rinunciato all'ormai rituale « offensiva del Tet », che nel '68 fece addirittura temere la caduta di Saigon nelle mani dei Vietcong, *con lo scopo di concentrare il grosso delle loro forze nelle provincie meridionali, virtualmente evacuate dagli americani tre mesi or sono e difese adesso soltanto dalle truppe di Saigon.*

Secondo informazioni pervenute al Pentagono, anche gli alti comandi politici e militari dei Vietcong *sarebbero stati trasferiti di recente dalle basi in Cambogia, dove si trovavano da quasi due anni, in una località segreta del Delta in vista della conquista di Cantho, dove il Fronte Nazionale di Liberazione vorrebbe stabilire una capitale provvisoria. Questo gli permetterebbe di ricevere formalmente gli ambasciatori di quei Paesi che già riconoscono il Fronte come l'unico rappresentante legittimo del popolo sud-vietnamita, ma esporrebbe Cantho a massicci bombardamenti dall'aria da parte degli americani. Per il momento, comunque, i comunisti si limitano a far infiltrare nuovi reparti nel Delta, evitando d'impegnare battaglia. Una serie di scontri minori hanno avuto per ora esito alterno.*

Il Fronte Nazionale di Liberazione teme, apparentemente, che se le forze governative subissero un rovescio, gli americani, ancora presenti in forze a Saigon, riprenderebbero a mandare nella regione i reparti combattenti. Ma le probabilità che ciò avvenga sono scarse: l'evacuazione americana è stata dichiarata irreversibile, e per quanto il Pentagono segua con apprensione gli sviluppi della situazione che si sta preparando nella zona del Delta, non ha nessuna intenzione d'intervenire. Si limiterà a far entrare in azione i bombardieri in modo massiccio.

EPOCA

Settimanale politico di grande informazione

DIRETTORE NANDO SAMPIETRO - EDITORE GIORGIO MONDADORI

SOMMARIO

In esclusiva mondiale, pubblichiamo in questo numero le uniche fotografie a colori del secondo matrimonio di Chris Barnard. Le nozze del chirurgo con la giovanissima Barbara Zoellner sono state celebrate con rito civile - la notte fra il 13 e il 14 febbraio - nella lussuosa casa dei suoceri a Johannesburg, presenti ventidue invitati. (Foto Curtis Bill Pepper)

10 **ISRAELE, NASSER E GLI ALTRI** di Ricciardetto

17 **LE PROVINCE SERVONO ANCORA** di Angelo Conigliaro

19 **LA TRENTESIMA CRISI** di Domenico Bartoli

24 **COME SI FA UNA CRISI DI GOVERNO**

28 **LA MALFA: SAREMO PIÙ RICCHI, PERÒ...**

30 **IL COMPUTER PER FAMIGLIA** di Michael Shamberg

34 **È SCRITTO NELLA « FEDE » IL SEGRETO DEL LORO AMORE** di Curtis Bill Pepper

43 **DI PROGRESSO SI MUORE**

64 **I FILM DELLA SETTIMANA** di Domenico Meccoli

68 **COSÌ HANNO RAPITO FRANCA VIOLA**

72 **ANCHE LE SUORE SI RIBELLANO** di Livio Caputo

76 **MA COME AVRÀ FATTO A USCIRE?**

78 **L'UOMO CHE HA UCCISO DORMENDO** di Giuseppe Grazzini

85 **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI** di Fulvio Apollonio

86 **DA BECKETT A OSBORNE: UN COFANETTO PIENO DI CAPOLAVORI** di Luigi Baldacci

90 **LE FIGURE DI DEL BON TRA SILENZIO E TENERA MALINCONIA** di Raffaele Carrieri

91 **LA MISTERIOSA SONATA CHE BEETHOVEN DEDICÒ A UN'AMICA** di Giulio Confalonieri

92 **L'OMBRA DI KAFKA SULLA FOLLIA OMICIDA DELL'INQUISITORE** di Filippo Sacchi

102 **SULLA CRESTA DELL'ONDA**

N. 1013 - Vol. LXXVIII - Milano - 22 febbraio 1970 *© 1970 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore*

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 7389551/2/3/4 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Annuale L. 7.800 con un dono - Semestrale L. 3.800. Estero: Annuale L. 13.200 con un dono - Semestrale L. 6.400. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei « Negozi Mondadori »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.20.73; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 5.08.23; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etnea 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Firenze, v. Lamberti 27/r, tel. 28.37.00; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 22.192; Mestre (Venezia), v. C. Battisti 2, tel. 95.03.14; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Milano, c.so Vercelli 7, tel. 46.94.722; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 1, tel. 3.83.56; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 29.021; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le A. Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Pordenone, v.le Cossetti 14, tel. 2.73.00; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma (C.I.M.), piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Verona, piazza Bra 24, tel. 2.26.70; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giaddat Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 900 per millimetro/colonna. Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 80, semestrale Frsv. 40.

Istituto Accertamento Diffusione

Cert. n. 759

Questo periodico è iscritto alla FIEG

Federazione Italiana Editori Giornali

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CARAVAN
elnagh

NUOVI MODELLI 1970

avete mai sognato di possedere una casa che vi segua dove lo desiderate?

nelle caravan elnagh ritroverete il calore della vostra ca

TUTTE LE CARAVAN ELNAGH SONO DOTATE DI FRENI

ELNAGH S.P.

vogliate inviarm

NOME,

CARAVAN

Consiglio.